

NECESSITÀ Crescono le richieste di accesso di italiani al lavoro agricolo in cui ci si rifugia per trovare un'occupazione. Le piccole aziende sono tempestate di telefonate di romagnoli pronti a mettersi a disposizione

Crisi: si torna a lavorare in campagna

In questi giorni i titolari di aziende agricole sono tempestati da decine di telefonate di richiesta di lavoro. L'incipit è quasi sempre lo stesso: "Buongiorno, avete bisogno di braccianti per la raccolta della frutta?". Sul filo corrono voci di uomini e donne, molto spesso giovani e dall'accento squisitamente romagnolo. Al momento del contatto visivo, la percezione è confermata. Si tratta di italiani residenti nell'arco di non troppi chilometri di distanza, desiderosi di cimentarsi, dietro adeguato compenso, con le fatiche rurali. "Premesso che i dati definitivi - ragiona Donatella Catani, responsabile del Centro per l'impiego manfredo - si avranno soltanto a consuntivo, cioè al termine dell'annata agricola, posso comunque già presumere un significativo aumento delle richieste di accesso di italiani al lavoro agricolo, al quale si ritorna per trovare un'occupazione in un momento di situazione economica complessa". A stupirsi del fenomeno sono gli stessi titolari di piccole attività, strutturate in buona parte ancora a livello familiare, perché nell'ultimo decennio i braccianti di provenienza locale erano diventati merce talmente rara, che per accaparrarsi i pochi coraggiosi rimasti sulla piazza occorreva agire d'anticipo sui concorrenti, sfoderando promesse di ingaggi clamorosi. Attratti da miraggi oc-



Raccolta della frutta Si torna a parlare in italiano

cupazionali più redditizi, o forse meno impegnativi, lavoratori e studenti in libera uscita si erano dileguati, lasciando "sul campo" qualche pensionato volenteroso e ancora in gamba, appartenente a generazioni meno schizzi-

nose. Vista la scarsità di autoctoni, il ricorso a manodopera straniera lungo i filari è stato perciò obbligato, ponendo di conseguenza gli agricoltori di fronte ad alcune difficoltà. Le principali sono insorte per la scarsa com-

preensione linguistica, che ritarda la necessaria collegialità tra i partecipanti alla raccolta, provocando ritardi e qualche volta la scorretta gestione dei macchinari potenzialmente pericolosi. Ora, tuttavia, complice la sopraggiunta volatilità dei posti di lavoro fissi, sembra che la tendenza si stia invertendo, riportando alle campagne con il "fai-da-te" le braccia precedentemente date per perse. "L'evolversi nel tempo delle dinamiche lavorative - sintetizza Catani - ha peraltro ridot-

Negli ultimi anni si vedevano quasi solo immigrati

to considerevolmente, per quanto riguarda il settore agricolo, il numero delle offerte relative alla manodopera generica presentate ai Centri, poiché le grandi aziende provvedono autonomamente all'assunzione, mentre le piccole si rivolgono in prevalenza verso il metodo del passaparola e della chiamata diretta". Nonostante le banche dati del Cpi si siano necessariamente dovute orientare al personale qualificato, la struttura assolve ugualmente alla sua funzione anche per i cosiddetti "generici", offrendo bacheche informative aggiornate sul sito internet www.lavoro.ra.it.

Nicola Tanesini

CONCORSO "ERASMO DA ROTTERDAM"

Traduzione Il Liceo "Torricelli" ha premiato i più bravi in latino

Si è svolta ieri pomeriggio la cerimonia di premiazione della sesta edizione del concorso di traduzione dal latino medioevale e moderno "Erasmus da Rotterdam" bandito dal Liceo "Torricelli" di Faenza. La prova richiedeva ai 55 studenti provenienti da vari licei d'Italia, di tradurre e commentare passi di Nicolas Eymerich, inquisitore aragonese del 14esimo secolo, e del filosofo inglese John Locke, relativi a "Fede e dissenso". I vincitori sono Ada Roca Ramon della 2ª B del Liceo classico "Monti" di Cesena; Clara Ricci, della 2ª A del Liceo classico "Ricci Curbastro" di Lugo; Matteo Zanini Astaldi della 3ª A del Liceo classico "Dante Alighieri" di Trieste. Alla prima sono stati assegnati 500 euro, alla seconda 300 e al terzo 200. L'iniziativa ha goduto del contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna. Da quest'anno scolastico è stata istituita una sezione riservata agli studenti del secondo e del terzo anno del Liceo "Torricelli": qui è risultata vincitrice Giulia Guerra della 1ª A a indirizzo Classico.



Ada Ramon Roca, Matteo Zanini Astaldi e Clara Ricci

100 ANNI DI FAENZA CALCIO

Ricordi In campo viola e rossoblù Atteso Mancini

Giornata clou della Festa del Centenario del Faenza Calcio. Dopo il torneo giovanile e la partita tra vecchie glorie andati in scena ieri sera, oggi ci sarà il piatto forte del week end con un Bologna-Fiorentina da antologia, che vedrà protagonisti gli storici calciatori degli anni '80. Il fischio d'inizio è previsto alle 18.30. Nelle fila dei Viola sono annunciati Desolati, Roggi, Chiarugi, Guerini e Antognoni, mentre in maglia rossoblù sfileranno Macina, Ballotta, Sacchetti, Musiani, Bellotto e Di Donato. Ovviamente l'ospite più atteso è coach Roberto Mancini, fresco vincitore della Premier League inglese con il Manchester City e capitano di quel Bologna Primavera che nel 1982 vinse lo scudetto di categoria, formazione in cui militava anche l'attuale allenatore del Faenza Agostino Vezzoli. Il Mancino ha assicurato che farà di tutto per raggiungere Faenza in tempo per la sfida, anche se la sua sarà una corsa contro il tempo, visto che in queste ore si trova in Dubai per discutere del rinnovo del contratto con l'emiro proprietario del City, e per essere in Romagna dovrà aver preso uno degli ultimi voli per l'Italia. Da ricordare che la metà dell'incasso della due giorni sarà devoluto in favore dell'ex rossoblù Sergio Isabella e dell'ex viola Giancarlo Galdio (entrambi colpiti dalla Sla), giocatore che passò al Bologna dalla Sampdoria nello scambio che vide coinvolto proprio Mancini. Tutti e tre i figli di Galdio scenderanno in campo vestendo i colori della Fiorentina, ultimo club in cui militò il padre. Ci saranno dunque Alessandro, che gioca in Seconda Categoria con l'Edelweiss Jolly Forlì, Alberto, in forza al Faenza, ed Eleonora ottima calciatrice che ha calcato anche i campi di serie A con la Dinamo Ravenna, prima di doversi fermare per un grave infortunio al ginocchio. Domani, infine, scenderà in campo il Faenza contro la Ribelle Castiglione nell'ultima giornata di campionato di Eccellenza, match che servirà ai manfredi per guadagnare una buona posizione nei playoff, visto che quest'anno per salvarsi dovranno per forza passare dagli spareggi. La speranza è che i tanti piedi buoni che hanno calcato in questi giorni l'erba del "Neri" possano essere di buon auspicio per centrare l'obiettivo stagionale.

Luca Del Favero



Roberto Mancini

RIOLO TERME Il racconto di una serata di musica e conversazioni tra studenti, genitori e nonni

Vecchie e nuove generazioni insieme a tavola all'Istituto Alberghiero

Il grande rioliese dottor Luigi Lolli, fondatore dell'ospedale psichiatrico di Imola, diventato poi tra i maggiori e più efficienti d'Italia, che egli seppe creare dal nulla, alla morte nel 1896 elesse a sua sepoltura l'amato paese natio, al quale lasciò una ricca biblioteca scientifica e letteraria, vari oggetti di valore, due poderi a Mazzolano e un'ingente somma di denaro per la costruzione dell'ospedale, oggi diventata la sede dei laboratori dell'Istituto per i servizi alberghieri e della ristorazione "Pellegrino Artusi" di Riolo Terme. Sicuramente tale trasformazione al giorno d'oggi avrebbe avuto il gradimento completo del filantropo Lolli. Infatti mercoledì sera, con la partecipazione di circa 500 persone, includendo gli addetti, si è messo in pratica dopo una lunga e meditata fase di



Cocktail Una barista del "Timorso i Pini"

studio un esperimento: in campo medico potrebbe essere catalogato come una vera e propria vaccinazione di massa contro l'abuso indiscriminato dell'alcol, specialmente tra i giovani e gli adolescenti. Musica, piano bar,

conversazioni, scambio d'opinioni, lo stare insieme tra generazioni diverse; c'erano anche tanti genitori e nonni degli studenti delle prime e seconde classi impegnati in ricevimento, cucina, bar e servizio, rappresentanti delle istituzioni, imprese che hanno aderito alla serata: tutti formavano una sola identità sincera e pulita, ingredienti di una medicina da brevettare. Per la cronaca, i cocktail presentati da Andrea Venturelli della 2ª G, Daniel della 2ª F, Catia Giovannini della 2ª D, e dai professionisti in rappresentanza dei bar "La Baracchina", "Timorso i Pini", "Le Tavole sul Naviglio" hanno coronato una serata eccezionale. Nel futuro prossimo possa questo modo di stare assieme diventare un normale modo di passare il tempo libero.

Angelo Muccinelli

Sabato e domenica sul colle di Persolino a conoscere tutto sul tartufo sotto la guida degli esperti e a gustarlo nel piatto

PREMIO BACCHERINI Ad aprire la manifestazione è stato ieri sera il Rotary Club Faenza che ha consegnato una borsa di studio a Nicolas Biffi, studente particolarmente meritevole dell'Istituto per l'agricoltura e l'ambiente

Si è aperta ieri sera la manifestazione sul colle Persolino con la consegna del Premio "Baccherini", da parte del Rotary Club di Faenza, da un alunno particolarmente meritevole dell'Istituto per l'Agricoltura e l'Ambiente. Quest'anno è stata la volta di Nicolas Biffi, studente della classe 4ª B, che alla presenza del dirigente scolastico Alberto Ragnetti, del vicepresidente della Fondazione Caldesi Chiara Zoli e di Maria Luisa Martinez, dirigente dell'Ufficio scolastico pro-

vinciale, ha ricevuto dal presidente del Club Giuseppe Pezzi la borsa di studio. Il programma di "Un sabato e una domenica sul colle di Persolino" prosegue oggi e domani con un vero e proprio inno all'olfatto, senso che verrà stimolato su più fronti. Il filo conduttore sarà infatti il tartufo. Celebrato in mattinata nel convegno "Prospettive di coltivazione del tartufo come fonte alternativa di reddito", argomento su cui relazioneranno Gian Luigi Gregori, direttore del

Centro sperimentale di tartuficoltura di San Giovanni di Vado, Alberto Contessi, responsabile del Servizio Fitosanitario di Bologna, Romana Selli, docente di Scienze agrarie, e Bruno Sabella, presidente della Federazione delle Associazioni dei Tartufai Italiani, moderati da Massimo Rinaldi Ceroni, docente di Ecologia all'Istituto Persolino. Seguirà poi un pranzo con menu a base di tartufo, in particolare Tuber aestivum o Scorzone. Nel pomeriggio ci si potrà invece di-

vertire nella gara di ricerca ai tartufi con la partecipazione dei 32 migliori cani d'Italia nella suggestiva area del roseto di Persolino. Terminata la competizione, tutti a degustare i pluripremiati vini dell'Istituto, alcuni dei quali in accompagnamento al tartufo, sotto la guida dell'enologo Sergio Ragazzini. Il tutto sarà poi allietato da musica e spettacoli. Per il programma dettagliato della manifestazione si può consultare il sito www.iis-faenza.it